

Valle d'Aosta poichè anche in tal caso si sarebbe commessa una grave ingiustizia in danno dei produttori di altre zone e specialmente di quella montana che avrebbe avuto ragione di chiedere per sè un trattamento uguale. Il quale provvedimento non può essere adottato, poichè le produzioni casearie delle zone montane (fontina, bitto, branzi, bagozzo, formaggio da monte, burro, ecc.) mantengono tuttora una importazione non trascurabile per l'approvvigionamento del Paese.

« Attorno a queste produzioni si era costituita una adatta organizzazione commerciale per la raccolta e la vendita dei prodotti. Coni Consorzi per i latticini, queste organizzazioni riprendono la loro attività e non mancheranno di dare tutto il loro contributo per l'approvvigionamento.

« Nè è da temersi un danno alle condizioni dell'alimentazione delle popolazioni montanare, giacchè praticamente avviene che ogni famiglia di produttori consegna il burro ed il formaggio che sovrabbonda al bisogno del consumo familiare, anzi con l'azione dei Consorzi si migliora anche per le zone montane la condizione di approvvigionamento di quella parte della popolazione che anche là non è trascurabile e che non partecipa alla produzione dei latticini.

« Per queste cause la Commissione casearia centrale ha espresso l'avviso che anche i prodotti caseari delle zone montane (fontina, bitto, branzi, bagozzo, formaggio da monte, burro, ecc.) siano oggetto dell'azione dei Consorzi, e il sottosegretario si è attenuto al parere della Commissione.

« *Il sottosegretario di Stato*

« GRASSI ».

Marconcini. — *Al ministro dei trasporti marittimi e ferroviari.* — « Per sapere: 1° quali provvedimenti d'urgenza intenda assumere perchè cessino i ritardi di ore che i treni serali provenienti dalla Francia e viaggianti sulla linea Modane-Torino portano giornalmente da almeno cinque mesi, e che cagionano la perdita regolare delle coincidenze per le linee irradianti da Torino; 2° fino a quando i paesi della importantissima tratta ferroviaria Torino-Bussoleno, malgrado l'intensità dei traffici e il largo sviluppo industriale, dovranno essere serviti da un solo treno al mattino e da un solo treno alla sera nei due sensi, ciò che, mentre cagiona gravi danni a professionisti, commercianti, studenti, provoca un va-

sto e giustificato malcontento fra tutti i ceti della numerosa e operosa popolazione locale ».

RISPOSTA. — « Col 1° gennaio è stato attuato un nuovo treno accelerato in partenza da Torino per Modane alle 12.40, ed un altro in partenza da Modane per Torino verso le ore 19.

« Contemporaneamente è stato soppresso l'attuale treno 1007, in partenza da Modane per Bussoleno alle ore 16.10, treno che in dipendenza dei frequenti ritardi del precedente diretto 9, proveniente dalla Francia, andava soggetto a forti irregolarità di marcia, ripercuotendosi sul coincidente 2005 Susa-Bussoleno-Torino, in arrivo a Torino alle 19.30. Perciò con detto provvedimento il treno 2005 può viaggiare in orario.

« La soppressione del treno 1007 Modane-Bussoleno non dà luogo ad inconvenienti, perchè le stazioni intermedie, sempre servite dal diretto 9, lo sono poi anche dal nuovo accelerato serale.

« In tal modo si è venuti a dar piena soddisfazione a tutte le domande contenute nell'interrogazione.

« *Il sottosegretario di Stato*

« SANJUST ».

Marescalchi. — *Al ministro di agricoltura.* — « Per sapere a qual punto siano le pratiche da lui lodevolmente iniziate per sistemare finalmente, conforme a giustizia, le condizioni degli enotecnici direttori di cantine sperimentali e vivai di viti americane, ecc., sulla base della loro equiparazione a vice direttori di stazioni agrarie, e se non sia tempo che cessi il più presto possibile uno stato di fatto così doloroso e incredibile per cui valorosi funzionari sono da 23 anni nello stesso grado e con lo stesso stipendio, chiusa la via ad ogni ulteriore promozione ».

RISPOSTA. — « Il personale degli enotecnici, direttori ed aspiranti di cantine ed oleifici sperimentali e di vivai di viti americane, non avendo mai ottenuto alcun miglioramento, da quando venne istituito, nel 1896, il ruolo organico di esso, si trova in condizione d'inferiorità rispetto alla maggior parte degli altri funzionari dello Stato della medesima categoria.

« Non si possono, quindi, semplicemente applicare, al detto personale, le disposizioni generali del decreto-legge sullo stato giuridico ed economico degli impiegati, senza perpetuare le condizioni d'inferiorità.